

Pat, troppi nuovi alberghi. I Grillini chiedono la modifica

Quarantacinquemila posti letto per i turisti. E ancora non basta. Con il nuovo Pat si assisterà a un carico insediativo aggiuntivo di 550 mila metri quadrati. Il Movimento Cinque Stelle (Grillini) ha in cantiere una decina di interrogazioni e interpellanze sul Pat, il Piano di assetto del Territorio che andrà in discussione la settimana prossima in Consiglio comunale per il voto. Il consigliere comunale Marco Gavagnin con il consulente e attivista del Movimento di Grillo-Davide Scano ha messo a punto una pila di documenti. «Dimostriamo su base scientifica», dice «che di alberghi in città ce ne sono a sufficienza. Allora perché consentire queste nuove edificazioni? Non servono ai veneziani, e nemmeno agli albergatori, danneggiano l'ambiente». La proposta dei grillini prevede il blocco di nuova edificazione alberghiera in gronda lagunare. E in attesa dei Piani di intervento, il blocco del cambio di destinazioni d'uso che tanti danni ha prodotto in città consentendo la trasformazione di abitazioni in affittacamere, hotel e bed and breakfast ad uso turistico.

la pressione turistica, è il ragionamento di Gavagnin, è già oltre la soglia della sostenibili-

tà. Nel 1989 l'Università Ca' Foscari parlava di un massimo sopportabile di 24.200 turisti al giorno «per non stravolgere i caratteri sociali della città». Oggi il numero di visitatori del Centro storico ammonta a 59 mila persone al giorno, con tendenza all'aumento. Dunque, si chiede Gavagnin, «perché concedere nuove edificazioni alberghiere?». La tabella messa a punto dai Grillini e inviata in questi giorni a categorie e operatori economici parla di un carico insediativo aggiuntivo per la funzione turistica relativo al nuovo ambito territoriale omogeneo di 550 mila metri quadrati. Concentrati per la gran parte nell'area di Dese-aeroporto. La proposta di emendamento presentata dal Movimento prevede una drastica riduzione a 110 mila. «Dobbiamo tenere presente», dice Gavagnin, «che una delle norme tecniche al Prg per la terraferma, l'articolo 8 1.2 delle Ntsa che disciplina il recupero del patrimonio edilizio potrebbe trasformarsi in una «norma grimaldello» che potrebbe sfornare nuovi alberghi senza limiti. Situazione che danneggerà le imprese, dicono Scano e Gavagnin, tanto che sono previsti nel Pat ammortizzatori mirati alle imprese in difficoltà. (a.v.)



Folla di turisti durante un weekend invernale

